

LA CASA
CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI

Via Baratto, 39 – **SCHIO (VI)**
Telefono 0445/599811 Fax 0445/599898
www.lacasaschio.it - info@lacasaschio.it

CAPITOLATO
PER LA FORNITURA DI PANE FRESCO
E PRODOTTI DA FORNO
CIG 9716041AAB



Dal 01.06.2023
Al 31.12.2024

UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI

CAPITOLATO DI FORNITURA

1 - OGGETTO DELLA FORNITURA.....	3
2 - QUANTITA' ED IMPORTO DELLA FORNITURA	4
3 - IMBALLAGGI E TRASPORTO.....	4
4 - DURATA DELLA FORNITURA	5
5 - PREZZI	5
6 - TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA.....	5
7 - CONTROLLO DELLA MERCE.....	6
8 - DOCUMENTAZIONE.....	7
9 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	7
10 - MODALITA' DI PAGAMENTO.....	8
11 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO.....	8
12 - AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO DI APPALTO	9
13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	10
14 - CONTESTAZIONI.....	10
15 - PENALITA'	10
16 - MODIFICHE CONTRATTUALI.....	11
17 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	11
18 - ASSICURAZIONE.....	12
19 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	12
20 - CONTROVERSIE.....	12
21 - RECESSO	12
22 - FACOLTA' DI RECESSO UNILATERALE DELL'ENTE	12
23 - RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
24 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO	14
25 - RAPPORTI TRA ENTE E L'OPERATORE ECONOMICO	14
26 - NORME DISPOSITIVE	14

CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA PANE FRESCO E PRODOTTI DA FORNO

1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

Il capitolato ha per oggetto la fornitura per 19 mesi di:

Pane fresco all'olio banana piccola gr.50, pane al latte gr.40, pane integrale da gr. 50	KG	10.510
Pane fresco all'olio e al latte confezionato	KG.	9.200
Pane grattugiato	KG	920
Base pizza spianata	KG	180
Pane vecchio bianco	KG	300

per gli ospiti dell'Ente per il periodo 01.06.2023 - 31.12.2024 con possibilità di rinnovo per ulteriori 19 mesi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi.

La fornitura è disciplinata dal D.lgs. n° 50/2016, e ss.mm.ii. e dai documenti della procedura.

Caratteristiche del pane

Il pane dovrà essere preparato con farina di grano tenero del tipo "O" con tutte le caratteristiche previste dalle vigenti disposizioni (Legge 4.07.1967 n°580 e seguenti), cotto in conformità a tutte le norme stabilite dalla Legge e dai relativi regolamenti di attuazione ed esser prodotto esclusivamente con un impasto composto di farina di grano tenero, acqua, sale, lievito naturale.

Non è consentito l'impiego di alcun additivo non previsto dalla normativa vigente. Dovrà essere lievitato regolarmente e ben cotto, con crosta uniforme, di colore bruno dorato, di giusto spessore e priva di fessure, spacchi o fori. La mollica dovrà essere asciutta, non attaccaticcia, bianca, priva di cavità e presentare al taglio alveolatura uniforme e di giusta dimensione, a seconda dei formati. Il pane dovrà essere consegnato con un'umidità non superiore ai limiti fissati per legge.

E' vietato l'utilizzo e la somministrazione di pane riscaldato o rigenerato o surgelato. Dovrà essere fresco, di prima cottura e consegnato non oltre le sei ore dalla sfornatura.

Il pane dovrà essere fornito in pezzatura non superiore a gr.50/60.

Qualora durante l'appalto l'Ente ritenesse opportuno di introdurre cambiamenti nel tipo di forma del pane, il fornitore dovrà uniformarvisi, senza che ciò possa giustificare un aumento di prezzo.

Pane confezionato

Per il servizio di fornitura di pasti domiciliari è previsto il confezionamento del pane in cellophane (confezioni da 2 pezzi). E' stimata una quantità annuale di kg. 5.810.

Basi per pizza

Il prodotto dovrà essere preparato con farina di grano tenero del tipo "O", con buona lievitazione,

altezza della pasta omogenea, in pani a dimensioni di circa cm.40x60 e del peso indicativo di 1 kg. Si dovrà precisare in etichetta la composizione percentuale degli ingredienti. Il prodotto sarà contenuto in apposita confezione in regola con le vigenti disposizioni in materia di imballaggi per alimenti. E' fatto divieto all'utilizzazione di grassi animali e vegetali, idrogenati e non, diversi dall'olio extra vergine di oliva, come definito nella Legge 13.11.1960 n°1407. Detto olio dovrà essere purissimo, non alterato, sofisticato o adulterato né aromatizzato e risultare adatto ad una buona e sana alimentazione umana; dovrà corrispondere a tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia e in particolare a quella della legge sopraccitata. Il prodotto dovrà contenere esclusivamente: farina di grano tenero, acqua, olio extra, sale marino e lievito naturale.

2 - QUANTITA' ED IMPORTO DELLA FORNITURA

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016, il valore massimo stimato – comprensivo dell'eventuale ripetizione della procedura di pari durata, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, dell'eventuale opzione di proroga tecnica, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del medesimo codice e dell'eventuale revisione prezzi, è pari a:

Importo a base di procedura dal 01/06/2023 al 31/12/2024 escluso I.V.A.	Eventuale rinnovo di ulteriori 19 mesi (dal 01/01/2025 al 31/07/2026)	Eventuale proroga tecnica di 6 mesi	Eventuali Revisioni prezzi (stimato sul valore di 19 mesi + 19 mesi + proroga)	Importo totale ai sensi art.35 comma 4 del Codice escluso I.V.A.
€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 15.474,00	€ 2.578,00	€ 116.052,00

L'importo complessivo, calcolato ai sensi dell'art.35, comma 4 del D.lgs. n.50/2016, è, pertanto, pari ad € 116.052,00+iva.

Data la natura della fornitura in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, non sono previsti particolari rischi ai fini della sicurezza, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'operatore economico, dunque non è necessaria l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), pertanto il relativo costo specifico per la sicurezza è pari a 0 (zero).

Le quantità relative ai fabbisogni occorrenti all'Ente indicati nel presente Capitolato o sullo schema di preventivo di spesa allegato sono indicativi essendo il consumo subordinato a fattori variabili. La ditta aggiudicataria, pertanto, sarà tenuta a fornire alle condizioni economiche risultanti in sede di preventivo per la quantità di prodotto effettivamente ordinato, senza poter avanzare alcuna eccezione o reclamo qualora le quantità risultassero, al termine della fornitura, diverse da quelle che hanno formato oggetto di offerta.

La fornitura, pertanto, dovrà essere regolarmente eseguita sia per quantitativi minori che per quantitativi maggiori.

La fornitura è finanziata mediante fondi propri di Bilancio.

3 - IMBALLAGGI E TRASPORTO

I prodotti dovranno essere trasportati con contenitori puliti, di materiale sanificabile, con adeguata ed igienica copertura. I mezzi di trasporto devono essere idonei ed adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e comunque conformi al D.P.R. 327/1980 art.43.

Gli imballaggi dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge vigenti in materia, capaci di garantire i requisiti igienici e merceologici. I materiali utilizzati per la costituzione dell'imballaggio devono essere conformi alle normative vigenti per l'igiene alimentare e in particolare le leggi n° 441 del 05/08/1981 e n° 211 del 05/06/1984 e relativi decreti attuativi.

4 - DURATA DELLA FORNITURA

L'affidamento della fornitura avrà la durata di 19 mesi, a partire dal 01.06.2023 al 31.12.2024 con possibilità di rinnovo per ulteriori 19 mesi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016 per un periodo di mesi 6. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi – o più favorevoli – prezzi, patti e condizioni.

L'Ente si riserva di effettuare una fornitura di prova di un mese per constatare la qualità dei prodotti e l'efficienza del servizio, al termine del quale sarà confermata o meno la fornitura.

Trascorso tale periodo, se i prodotti non risultassero soddisfacenti in termini di qualità, l'Ente potrà risolvere il contratto in essere ed, eventualmente, rivolgersi alla seconda classificata od indire nuova gara.

Si ricorda che a norma dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 76/2020 è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con obbligo a carico della Ditta affidataria di iniziare l'effettiva fornitura, anche nelle more della stipula del contratto, senza opporre riserva alcuna.

5 – PREZZI E REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 4/2022, durante l'esecuzione del contratto sarà consentita la revisione dei prezzi ai sensi di quanto disposto dall'art.106, comma 1, lett a).

La revisione sarà consentita:

- a partire dal secondo anno contrattuale e precisamente dal 01.06.2024;
- in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento della media degli indici ISTAT FOI - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi - dei dodici mesi precedenti (dal 01.06.2023 al 31.05.2024) e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza;
- esclusivamente dietro espressa autorizzazione emessa dal RUP a seguito di procedimento attivato per tramite di posta certificata su istanza della parte interessata. L'istanza dovrà essere corredata di documentazione a comprova della revisione dei prezzi richiesta;
- entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

I prezzi proposti dovranno essere inferiori a quelli eventualmente individuati nell'ambito del sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP), ai sensi dell'art.26 della Legge 488/99, in vigore al momento della presentazione del preventivo.

La quantità dei prodotti richiesti indicati negli elaborati è da ritenersi puramente indicativa e non vincolante per l'Ente.

6 - TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA

Le consegne dovranno essere effettuate quotidianamente nei quantitativi che verranno di volta in volta indicati dall'Ufficio Approvvigionamenti o suo delegato tramite telefono, fax o e-mail garantite anche in caso di sciopero.

Gli ordini dovranno essere scrupolosamente rispettati per quantità e qualità.

Le consegne saranno:

- ⇒ Giornaliere e doppie il sabato ed i giorni prefestivi;
- ⇒ Effettuate franche di ogni spesa (imballo e trasporto compresi) presso le sedi di via Baratto n. 39 e via Valbella n. 10 a Schio (VI) con ogni onere a carico della ditta fornitrice;
- ⇒ Effettuate tassativamente al mattino dal lunedì al sabato dalle ore 6.30 alle ore 7.15;
- ⇒ Suddivise separatamente in confezioni per:

Sede di Via Baratto 39

- Nucleo Blu (reparto Giardino)
- Nucleo Rosso (reparto Giardino)
- Nucleo Verde (reparto Valletta)
- Nucleo Giallo (reparto Valletta)
- Pasti Esterni
- Cucina centrale

Sede di Via Valbella 10

- Valbella Girasole
- Valbella Genziana
- Valbella Ciclamino

Le consegne dovranno essere accompagnate da apposita bolla descrittiva di consegna in duplice copia.

La ripetuta inosservanza delle quantità e delle qualità del pane ordinato, nonché del giorno e degli orari stabiliti per la consegna, sarà considerata inadempienza ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453 del c.c. e comporterà la facoltà per l'Ente di rescindere il rapporto di fornitura.

I quantitativi di merci ammessi al pagamento saranno quelli accertati all'atto delle singole consegne.

7 - CONTROLLO DELLA MERCE

La ditta fornitrice dovrà aver preso visione dell'ubicazione delle strutture (eventualmente attraverso un sopralluogo) al fine di una corretta valutazione dell'impegno relativo alla consegna delle derrate nei tempi stabiliti dal presente capitolato.

Il Responsabile Area Provveditorato e Servizi Generali, tramite suo delegato, potrà respingere la merce che dovesse risultare non conforme all'ordine per quantità e qualità.

La merce respinta dovrà essere sostituita immediatamente con altra pienamente rispondente: in difetto la Casa di Riposo si riterrà autorizzata ad approvvigionarsi altrove addebitando al fornitore inadempiente le eventuali maggiori spese sostenute.

Tale procedura e' da ritenersi valida anche per le partite di merce richieste e non consegnate tempestivamente.

Ove lo ritenesse opportuno, il Responsabile Area Provveditorato Servizi Generali, consensualmente con la Ditta, potrà addivenire, per particolari partite, ad un declassamento della merce con conseguente riduzione dei prezzi.

I controlli e le verifiche qualitative potranno essere disposti anche in fase successiva alla consegna ed accettazione della merce.

Pertanto agli effetti dei requisiti qualitativi della merce, resta inteso che la firma per ricevuta,

rilasciata al momento della consegna, non costituisce implicita accettazione da parte dell'Amministrazione che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di effettivo utilizzo della merce consegnata.

I prodotti, che dovessero presentare vizi o difformità, saranno tenuti a disposizione del fornitore e restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originario.

L'Ente, avvalendosi di personale dipendente e/o consulenti tecnici incaricati, provvederà ad effettuare controlli merceologici ed igienico-qualitativo sia sul prodotto che sul mezzo di trasporto con riferimento ai seguenti parametri:

- ⇒ Condizioni di trasporto;
- ⇒ Conformità dell'etichetta;
- ⇒ Integrità delle confezioni;
- ⇒ Data di scadenza;
- ⇒ Assenza di alterazioni organolettiche, muffe, parassiti od altra anomalia;
- ⇒ Corrispondenza al capitolato di fornitura;
- ⇒ Corrispondenza tra ordine e fornitura.

L'Ente si riserva il diritto di effettuare sopralluoghi presso la ditta fornitrice e di effettuare controlli analitici sui prodotti forniti al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienici qualitativi richiesti. Detti sopralluoghi potranno essere effettuati da funzionari dell'Ente e/o da consulenti tecnici incaricati.

Nel caso in cui prodotti forniti non risultino conformi a quanto previsto dal presente Capitolato o dalla vigente normativa di legge o possa comunque ravvisarsi una non conformità degli stessi, potrà essere adottato, a discrezione dell'Ente e per il tempo necessario agli accertamenti di rito, un provvedimento di sospensione temporanea della fornitura.

8 - DOCUMENTAZIONE

La ditta concorrente dovrà attestare a mezzo di dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal Legale rappresentante:

- ⇒ Di essersi dotata di Sistema di Autocontrollo della filiera produttiva, di cui al D.lgs. 155/1997, sia a livello di produzione che di trasporto;
- ⇒ Di aver provveduto alle prescrizioni previste in ordine alle modalità di trasporto (DPR 327/1980);
- ⇒ Di non utilizzare ingredienti di natura transgenica.

Al fine di verificare l'idoneità strutturale e produttiva la ditta aggiudicataria dovrà fornire copia dell'autorizzazione sanitaria.

9 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti gli oneri connessi ad imballo, carico, trasporto, scarico a destino alla sede dell'Ente sono a carico della ditta fornitrice aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria si obbliga:

- A) ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti/soci lavoratori/collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;

- B) ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti/soci lavoratori/collaboratori occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative (in particolare quanto previsto per il riposo settimanale dei lavoratori in turno) e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (C.C.N.L.) ed integrativi provinciali/aziendali applicabili alla categoria nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
- C) a dimostrare a semplice richiesta di aver provveduto a quanto sopra;
- D) a tenere ferma l'offerta per almeno 180 giorni.

La ditta, inoltre, è considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancante previdenza, venissero arrecati alle persone e cose dell'Amministrazione e di terzi durante il periodo contrattuale, tenendo sollevata, al riguardo, l'Amministrazione stessa da ogni responsabilità.

10 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento della fornitura avverrà su presentazione di regolari fatture, a mezzo ordinativo di pagamento entro 30 giorni dall'effettuazione del controllo che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica.

In ogni caso, il pagamento delle fatture sarà subordinato all'acquisizione periodica d'ufficio, con esito positivo, del DURC (documento unico di regolarità contributiva) attestante la regolarità contributiva. In caso di irregolarità risultanti dal DURC, il pagamento delle fatture verrà sospeso fino a quando l'Appaltatore non avrà regolarizzato la sua posizione. In caso di errata fatturazione di un prezzo, l'Appaltatore dovrà stornare o addebitare la differenza in più o in meno nella fattura di successiva emissione.

La fattura dovrà indicare il codice CIG assegnato al contratto.

L'Ente è tenuto al rispetto della normativa sulla fatturazione elettronica della P.A. (per cui non potrà accettare fatture cartacee - codice univoco ufficio DM5L26 -) ed al rispetto della normativa sullo "split payment" e "reverse charge".

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi necessari a renderlo esecutivo.

Qualora si verificassero contestazioni i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla definizione della contestazione, salva la possibilità di corrispondere acconti per gli importi non contestati.

Eventuali ritardi nel pagamento non costituiscono motivo di risoluzione contrattuale da parte della ditta.

11 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

E' fatto espresso divieto all'appaltatore di cedere il contratto o di affidare in cottimo ad altri, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, l'esecuzione, anche temporanea, di tutta o di parte della fornitura oggetto del presente capitolato, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della garanzia definitiva, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

Per quanto riguarda le vicende soggettive dell'appaltatore si applicano le disposizioni di cui all'art. 110 del D.lgs. n°50/2016.

L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 co.13 del Codice. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Ente Committente. Si applicano le disposizioni di cui alla

l. n. 52/1991.

E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

12 – AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO DI APPALTO

L'aggiudicazione avverrà mediante Determinazione Dirigenziale, subordinandone l'efficacia – ai sensi art. 32 D.lgs. n. 50/2016 - alla conclusione con esito positivo di verifica del possesso dei requisiti.

Il contratto è redatto mediante stipula di Trattativa Diretta Mepa.

Il contratto di fornitura, composto dall'offerta del fornitore prescelto e dal Documento di Accettazione generato dal Sistema, si intende validamente perfezionato nel momento in cui il "Documento di stipula" firmato digitalmente viene caricato a Sistema. L'aggiudicatario dovrà pertanto restituire copia del documento di accettazione caricato a sistema dalla stazione appaltante, debitamente sottoscritto digitalmente, entro due giorni dal ricevimento, via PEC all'indirizzo: acquistilacapaschio@pec.it. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013, la disciplina dell'imposta di bollo seguirà quanto previsto dall'Allegato A –Tariffa Parte Prima del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. L'aggiudicatario dovrà pertanto restituire copia del documento di accettazione caricato a sistema dalla stazione appaltante debitamente sottoscritto e per quanto concerne l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00, si dovrà trascrivere sul presente contratto il codice numerico di 14 cifre rilevabili dal contrassegno telematico rilasciato dall'intermediario. Ove si opti per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, si dovrà apporre sul presente contratto la dicitura "imposta di bollo assolta in modo virtuale" e indicare gli estremi della relativa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che il contratto di fornitura effettuato attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, non è soggetto al termine dilatorio di 35 giorni (stand still) dalla comunicazione di aggiudicazione.

Formano parte integrante del contratto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- a) il presente capitolato di fornitura;
- b) il preventivo di spesa della ditta affidataria;
- c) il provvedimento di aggiudicazione.

L'imposta di registro, in caso di registrazione, sarà dovuta in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Tutte le spese dei contratti per la stipula e per l'eventuale registrazione, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, marche da bollo, diritti di segreteria ecc.), con la sola eccezione dell' I.V.A., saranno a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario.

I contratti non conterranno, ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D.lgs. 50/2016, la clausola compromissoria; pertanto, è escluso il ricorso all'arbitrato.

13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora la ditta non ottemperasse agli obblighi assunti sia per quanto concerne la puntualità che la qualità della fornitura, l'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dell'opera di altra ditta e di richiedere, nei confronti dell'aggiudicataria inadempiente, il risarcimento dei danni materiali subiti. In ogni caso al verificarsi delle suddette inadempienze l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto con diritto al risarcimento dei danni.

L'Ente potrà procedere di diritto, ex art. 1456 cc, alla risoluzione nei seguenti casi:

- ❖ in caso di gravi negligenze ed inadempienze nell'esecuzione del contratto, tali da compromettere la regolarità della fornitura, quali, a titolo di esempio non esaustivo delle tipologie, l'interruzione della fornitura, reiterate inosservanze delle norme di legge e/o di regolamento che disciplinano l'esecuzione della fornitura, inosservanza delle norme igieniche e di sicurezza ecc.;
- ❖ quando a carico di alcuno degli amministratori della ditta aggiudicataria sia stato avviato un procedimento penale per frode, o per qualsiasi altro reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- ❖ mancato rinnovo da parte delle autorità competenti di provvedimenti autorizzativi in scadenza durante la vigenza contrattuale.

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità della fornitura, le stesse saranno formalmente contestate alla ditta inadempiente.

Dopo due contestazioni formali (anche riferite ad episodi e contestazioni diverse) a mezzo raccomandata, per le quali non siano pervenute, o non siano state accolte, le giustificazioni della ditta, l'Ente potrà procedere di diritto alla risoluzione del contratto.

Nel caso di recesso dal contratto della ditta aggiudicataria, per qualsiasi causa, saranno addebitati alla stessa i maggiori oneri che dovranno essere sostenuti dall'Ente per l'aggiudicazione della fornitura ad altra ditta.

14 – CONTESTAZIONI

La comunicazione di eventuali contestazioni derivanti da non conformità rilevate nell'esecuzione del presente appalto avverrà a cura dell'Ufficio Approvvigionamenti (tramite e-mail o fax o pec) dell'Ente, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni stabilite. La ditta aggiudicataria dovrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di sette giorni dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili ovvero in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Ente potrà applicare le penalità di cui all'articolo seguente.

Inadempienze determinate da cause di forza maggiore non potranno considerarsi giustificate se non debitamente e tempestivamente notificate all'Ente.

15 - PENALITA'

L'Ente, in caso di mancato o inesatto adempimento agli obblighi assunti dalla ditta aggiudicataria, ne valuterà l'entità in relazione al pregiudizio arrecato o potenzialmente arrecabile al servizio, a proprio insindacabile giudizio.



In caso di accertata inadempienza la ditta aggiudicataria, senza esclusione di eventuali ulteriori conseguenze, potrà essere assoggettata al pagamento di una penale variabile da € 100,00 a € 300,00, per ogni non conformità riferita in particolare a:

- Ritardi o mancate consegne delle merci ordinate entro i termini stabiliti;
- Non corrispondenza della quantità di merce consegnata con quanto riportato nelle bolle di accompagnamento;
- Non corrispondenza dei prodotti forniti rispetto a quelli richiesti;

L'ammontare delle penalità è addebitato sulla garanzia a corredo dell'offerta o compensato con i crediti della ditta dipendenti dal contratto.

La gradazione delle penali sarà definita dal Responsabile del Procedimento, su istruttoria del Direttore dell'Esecuzione.

16 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Se nel corso del periodo contrattuale intervenissero nuove o diverse esigenze, ovvero si rendessero opportune modifiche ad alcune modalità di espletamento della fornitura, l'Ente si riserva di chiedere le conseguenti necessarie variazioni.

17 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti, la ditta aggiudicataria dovrà costituire, entro la data fissata nella lettera di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, una garanzia fideiussoria pari al 5% dell'importo del contratto deliberato (iva esente), fino alla scadenza dell'appalto e sarà svincolata previo accertamento che il fornitore abbia adempiuto interamente alle condizioni contrattuali.

La garanzia deve espressamente prevedere:

- a) La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale;
 - b) La rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile;
 - c) L'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante;
- Essa, inoltre, non potrà essere svincolata finché:
- Non siano state definite eventuali controversie;
 - Non sia stata liquidata l'ultima fattura;
 - Non siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento.

Il deposito cauzione definitivo è dato a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni medesime e della veridicità di quanto dichiarato dal concorrente nei documenti di gara.

E' in facoltà dell'Ente "La C.a.s.a" di incamerare, in tutto od in parte, la cauzione definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

18 - ASSICURAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a stipulare apposita assicurazione per danni arrecati a cose ed a persone da propri dipendenti in conseguenza dell'attività svolta nei luoghi di proprietà dell'Ente.

Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere tra l'altro la copertura dei rischi da tossinfezione ed eventuali altri danni riconducibili a difetto di produzione e/o di smercio degli articoli forniti, subiti da fruitori del servizio di ristorazione.

Detta polizza deve essere depositata presso gli uffici dell'Ente in originale o in copia conforme autenticata ai sensi di legge prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura.

La stessa deve avere una durata non inferiore al periodo contrattuale (eventuale pratica annuale con l'impegno di proroga) di esecuzione della fornitura e deve inoltre coprire assicurativamente tutti i sinistri che avvengano nel periodo di vigenza del contratto e le cui denunce siano presentate comunque entro i 3 mesi successivi dalla data di scadenza del contratto.

19 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta concorrente dichiara di conoscere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13.8.2010 n. 136, e, in caso di aggiudicazione, di impegnarsi a rispettarli e a farli rispettare anche da parte di eventuali propri subappaltatori.

La ditta aggiudicataria comunicherà il proprio conto corrente dedicato ed i nominativi di coloro che sono autorizzati a riscuotere e quietanzare il corrispettivo della presente fornitura.

20 - CONTROVERSIE

Ove le controversie che dovessero sorgere non siano risolte mediante transazione, ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n°50/2016, la definizione delle stesse è devoluta alla competente autorità giudiziaria. Resta convenuta la competenza del Foro di Vicenza per qualsiasi controversia.

21 - RECESSO

L'Ente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 1373 comma 2 del codice civile, per l'intera durata del rapporto contrattuale, di recedere unilateralmente dal contratto secondo la disciplina e gli effetti previsti da tale norma, facendo salve solo le forniture già eseguite e quelle da prestare sino alla data di efficacia del recesso.

Il recesso acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla data di comunicazione, da effettuarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

22 - FACOLTA' DI RECESSO UNILATERALE DELL'ENTE

L'Ente, in caso di fornitura reputata non soddisfacente, si riserva la facoltà di recesso unilaterale dal contratto, previo invio alla ditta aggiudicataria di dettagliata relazione ove si evidenzia il riscontro negativo non episodico.

23 - INFORMATIVA SUL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA E SUL TRATTAMENTO DEI DATI



INFORMATIVA ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela dei dati delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si desidera informare che i dati personali forniti, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

Si rende noto quanto segue: Il titolare del Trattamento dati è l'I.P.A.B. La C.a.s.a. – Centro Assistenza Servizi per Anziani – Via Baratto, n. 39 – 36015 – SCHIO (VI) nella figura del Presidente pro tempore.

Il Responsabile della Protezione dei dati personali è l'Avv. Luca De Toffani – Vicolo Abate Della Piazza 8/C– 36015 Schio (VI).

Modalità di raccolta dei dati e finalità del trattamento: I dati saranno raccolti presso l'interessato o altri soggetti pubblici e saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 mediante l'utilizzo di procedure informatiche esclusivamente da responsabili ed incaricati allo scopo identificati per le finalità di cui al presente affidamento, come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni, anche ai fini della verifica delle dichiarazioni rese. I dati personali forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, il trattamento è finalizzato allo svolgimento della gara e dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, alle condizioni di cui al Regolamento Europeo 2016/679;

Modalità di trattamento: Il trattamento dei dati sarà svolto mediante strumenti informatici o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del Regolamento Europeo 2016/679 e nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Europeo 2016/679. I dati raccolti saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, per ottemperare i limiti di Legge o per tutelare il legittimo interesse del Titolare.

Ambito di comunicazione e diffusione: I dati raccolti non saranno trasferiti a terzi, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di Legge. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti degli organi che gestiscono il procedimento, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;

Mancata comunicazione dei dati richiesti: I dati non saranno trattati in misura eccedente e pertinente ai fini del procedimento di gara e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato a conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione: Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento Europeo 2016/679.

Diritti dell'interessato: Diritti dell'interessato: in ogni momento, le ditte interessate potranno esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo 2016/679, il diritto di accesso, con richiesta scritta inviata al Titolare all'indirizzo PEC lacasaschio@pec.it Consenso: I trattamenti oggetto della presente informativa sono svolti esclusivamente per adempiere alle attività precontrattuali e contrattuali della gara in oggetto nonché per soddisfare agli obblighi determinati da Leggi o Regolamenti Europei o Regionali.

24 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

Il personale della ditta è tenuto al rispetto, in quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. n.62/2013 nonché dal “Codice di comportamento Aziendale” dell’Ente approvato con deliberazione n. 53 del 06.12.2016. La violazione dei suddetti obblighi comporterà per l’Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione della violazione la stessa sia ritenuta grave.

25 - RAPPORTI TRA ENTE E L’OPERATORE ECONOMICO

I rapporti giuridico – contrattuali e le relazioni gestionali tra l’Ente e l’Operatore economico sono illustrati e definiti come segue.

L’Ente individua:

- a. *Referenti della fornitura:* Responsabile Area Provveditorato e Servizi Generali, Responsabile Ristorazione e Magazziniere;
- b. *Il Direttore all’esecuzione:* Rag. Susanna Dalla Riva (Responsabile Area Provveditorato e Servizi Generali) e-mail: acquistilacasaschio@pec.it;
- c. *Il Rup:* Dott. Marco Peruffo (Segretario Direttore)

L’Operatore economico individua:

- a. *Referente tecnico organizzativo:* s’interfaccia con i Referenti dell’Ente. Rappresenta ed identifica l’attività dell’Operatore economico per quanto riguarda l’espletamento generale della fornitura ed il relativo flusso informativo necessario ad un corretto controllo e gestione dell’appalto;
- b. *Responsabile dell’appalto:* interviene, decide, risponde direttamente all’Ente in merito a questioni di esecuzione del contratto per aspetti giuridico – amministrativi, gestionali ed operativi, con poteri di firma, che si possano manifestare in corso di esecuzione.

26 - NORME DISPOSITIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa richiamo alla normativa vigente.

IL SEGRETARIO DIRETTORE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Dott. Marco Peruffo *

* ai sensi ex art. 3 c. 2 D.lgs. n. 39/1993



Schio, 16.03.2023

Prot. n. 676